



COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

**PIANO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

PROCEDURE DI EMERGENZA

P0301081_MI_EventiAvversi

Modello di intervento per rischio da eventi meteorologici avversi

**Il Sindaco
On. Dussin Luciano**

Il tecnico incaricato: dott. Federico Facco
In collaborazione con: dott.sa Romanella Vio



EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI

Tutto il territorio del comune di Castelfranco Veneto è stato interessato negli ultimi anni da eventi meteorologici di particolare intensità quali trombe d'aria, nubifragi e temporali e grandinate eccezionali. Si tratta di precipitazioni che per intensità, durata e/o diffusione superano la capacità di smaltimento della rete di raccolta delle acque piovane, spesso in associazione con forti raffiche di vento, grandine e fenomeni elettrici, che si sviluppano in brevi intervalli di tempo su limitate porzioni del territorio, causando l'avvicinamento o il superamento dei livelli pluviometrici critici e dei livelli idrometrici sui corsi d'acqua, l'allagamento di sedi viarie e possibile infestazione delle stesse per tracimazione di scarichi fognari, caduta di alberi e ramaglie, danni a coperti di edifici e crisi nella mobilità automobilistica.

Di recente è salito agli onori della cronaca il fenomeno delle “bombe d'acqua” con il quale si intendono delle formazioni di più celle temporalesche organizzate che generano un rovescio con ingenti quantitativi di acqua in un tempo relativamente breve.

Tali eventi non sempre sono prevedibili con un congruo anticipo, e comunque non possono essere evitati.

FASE DI ATTENZIONE

Scatta quando perviene da parte del C.F.D. il bollettino con la previsione di possibili eccezionali nubifragi o trombe d'aria.

Il funzionario reperibile si tiene aggiornato in merito alla possibilità manifestarsi di fenomeni avversi e tiene aggiornato il Sindaco.

FASE DI ALLERTAMENTO

Sulla base di un possibile peggioramento previsto dai bollettini emanati da CFD o comunque qualora il repentino peggioramento risultasse evidente, su istanza del funzionario reperibile o dirigente responsabile, il Sindaco o suo delegato decide l'attivazione dello stato di preallarme e dispone che ne venga dato avviso a:

- Il componenti del C.O.C. (Centro Comunale Operativo) e le relative funzioni di supporto ritenute necessarie;
- Polizia Locale;
- Uffici Comunali responsabili delle viabilità e dei servizi economici;
- Associazioni di volontariato di protezione civile e sanitarie;

In caso di previsto miglioramento della situazione meteo il Sindaco o suo delegato revoca la fase di allertamento, con ritorno alla fase di attenzione.



Qualora invece comincino a manifestarsi fenomeni temporaleschi eccezionalmente intensi, si passa alla fase di allarme.

FASE DI ALLARME/EMERGENZA

Il Sindaco procede all'attivazione del C.O.C. (Centro Comunale Operativo) convocando le funzioni di supporto necessarie.

Vengono inoltre attivate le organizzazioni di volontariato che si rendono operative ed in collaborazione con la Polizia Locale effettuano attività di monitoraggio per verificare se sussistono situazioni di particolare criticità nel territorio. In questa fase il Sindaco o suo delegato, coadiuvato da tutto il personale e dalle strutture interessate per competenza, gestisce l'emergenza. Le predette strutture opereranno secondo le loro specifiche procedure operative interne.

Il Sindaco inoltre mantiene in costante aggiornamento Prefettura, Provincia e Regione.

L'attività si svolgerà in stretta collaborazione con i Vigili del Fuoco.

Si provvede inoltre, mediante l'intervento tecnico dei VVF e delle organizzazioni di volontariato specificatamente formate, alla rimozione dei rami/alberi per ripristinare la circolazione stradale o mettere in sicurezza abitazioni colpite.

Si richiede l'intervento dell'Enel per il ripristino delle linee elettriche danneggiate.

Si mantengono in costante aggiornamento gli enti coinvolti e qualora le forze a disposizione del Sindaco non risultino sufficienti per affrontare in modo efficace l'evento, si chiede il supporto della Provincia e si richiede l'invio di ulteriori squadre.

Qualora a seguito dei sopralluoghi effettuati o su segnalazione di privati cittadini siano emerse condizioni di criticità con scoperchiamento di case, caduta di alberi e rami che potrebbero mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini, nonché caduta/rottura di cavi di linee elettriche, si procede al passaggio alla fase di emergenza.

Per i cittadini le cui abitazioni hanno subito danni gravi e non riparabili nell'immediatezza, si provvede ad individuare strutture di ricovero adatte od eventualmente ad allestire aree di emergenza.